

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno I. 15. Sez. L. 750, Trim. L. 4. (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien... Inserzioni: Esclusivamente presso Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo... A. MANZONI e C. [la firma del gerente L. 150 - Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Navigazione aerea.

L'aereo, agile e veloce, si vola frenando sull'aria, che certamente, e in avvenire non lontano sarà importantissimo mezzo di rapidità e agevole comunicazione fra paese e paese, sopra ogni ostacolo presentato dalla natura del suolo. Ciò è lecito argomentare, poiché ogni giorno segna un passo e talvolta addirittura un balzo verso il trionfo del volo meccanico.

L'aviazione precelette di molte l'areonautica, poiché è naturale che, per navigare nell'aria, l'uomo abbia cercato d'imitare il volo degli uccelli, che per quanto comunemente sotto, o meglio sopra, ai nostri occhi, è sempre ammirabile.

Un'antida leggenda della civiltà Indiana parla già di un certo Iloman che compì un volo dall'alto di una collina, sulla pinnacola sottostante; nella storia dell'antica Grecia, è citata la colomba meccanica

Del 1906 incomincia il periodo glorioso dell'aviazione, poiché gli areoplani, fin qui apparecchi di esperienze, divennero d'allora — veri apparecchi di locomozione.

Il 19 Settembre 1906 Santos Dumont s'innalzò per primo in Europa per un percorso da 4 a 7 metri sopra un apparecchio più pesante dell'aria, formato da due cellule sostenute mediante a V fra di loro unite mediante un telaio allungato alla cellula di equilibrio e di direzione verticale, situata sul davanti.

L'aereo era spinto da un'elica posta dietro i piani sostenitori ed azionata da un motore a benzina della forza di 50 H.P.

Contemporaneamente iniziarono le loro esperienze, Blériot e Voisin.

Il 17 marzo 1907 l'apparecchio di Lemo DeLangrange volò a Dengatelle per 60 metri e finalmente il 26 ottobre

mente possono comunicare fra loro solo e in mezzi lenti e molto costosi.

La Francia, con l'ardita sua genialità latina, è indiscutibilmente la « culla della navigazione aerea » come fu la « culla dell'automobilismo » in questo ramo della meccanica. L'Italia seppe rapidamente progredire, fino a superare in pochi anni la stessa nazione sorella, e per l'affinità fra automobili e areoplani, è da prevedersi che riuscirà a primeggiare anche in questo nuovissimo ramo dell'industria.

Con apparecchi e piloti esclusivamente italiani, non si sono ottenuti brillanti successi di volo col « più pesante dell'aria », ma spetti sincera lode a coloro che, promuovendo gare aviatorie o in qualunque altro modo, si sforzano di comunicare alla massa del pubblico l'entusiasmo che li anima per il volo meccanico.

È buon posto fra questi occupano certamente l'ingegnere R. Jacchia ed il Dott. A. C. Cavicchioli, l'uno direttore tecnico, l'altro direttore amministrativo, della scuola aviatoria di Pordenone istituita coll'appoggio di alcuni pordenonesi fra cui il conte cav. Uberto Cattaneo e l'avv. Riccardo Etro che con tanto entusiasmo si occupano a rendere maggiormente evoluta la loro industriale cittadina.

Udine, che grazie alle pianure e regolari brughiere della nostra provincia, gode la vicinanza di un ideale campo di aviazione, destinato a divenire la « Mourmelon d'Italia », vorrà dimostrarsi degno di questo ambito privilegio.

In località appropriate, nelle vicinanze della città ferrea da qualche tempo il lavoro per la costruzione di apparecchi di volo.

Il sig. G. Batta Merzuttini di qui ha già ultimato un grande monoplano della superficie portante di circa 40 m², munito di un ottimo motore l'itala 50-60 HP, e presto avranno luogo i primi esperimenti che, secondo le previsioni di Rougier, che ha esaminato l'apparecchio, dovrebbero dare buon risultato.

Un biplano tipo H. Farman è in costruzione avanzata da parte del sig. Giulio Ghinetti, coadiuvato da abili operai, e fra breve sarà portato sui prati di Medeuza per le prove definitive. Il biplano è costruito con diligente esattezza e da affidamento di volo sicuro.

Desti speciale interesse una triade di giovani entusiasti dell'aviazione i quali, colle singole doti riunite da comunità di vedute, da reciproca stima e amicizia, esultano nel tutto più adatto alla ideazione, costruzione e prova di un areoplano. L'uno fornito di notevole competenza tecnica

Le seduzioni del volo.

Gli angeli vedono. Poeti e artisti ce ne persuadono; que li narrano i magnifici voli con le grandi ali aperte e ferme, questi dotando le figure — di solito, un assieme fra il mullebre e il virile — con vanti enormi. Ma l'uomo, come avrebbe mai potuto esso volare, senz'ali? Ed ecco che lo ha trovato; e pianis tengono il posto delle ali spiegate. E l'uomo vola. Noi lo vedremo volar oggi, alla Cornina. Intanto, molti volano... con la fantasia. Bisogna vedere che voli bizzarramente fantastici in prosa e in verso.

Il dott. Antonio Corrado Cavicchioli e l'ing. Rinaldo Jacchia — i cortesissimi direttori, amministrativo il primo e tecnico il secondo — ci permisero di dare un'occhiata alla montagna di lettere d'ogni grandezza... e d'ogni calligrafia.

Vi sono inventori di nuovi sistemi... tra il rigido e il semirigido; vi sono altri che inventarono motori nuovi o perfezionarono i già conosciuti; altri ancora che trovarono segnalazioni differenti dalle usate; altri che domandano semplicemente di essere accolti quali allievi; altri infine che spiccano commossi e commoventi un volo... nei domini della poesia?

« Al Comando supremo dell'Aerodromo in Pordenone »

È l'indirizzo col quale si mandò per il mondo una di queste lettere. È un inventore scrive convintissimo: « Altri ebbero a dire che sarebbe completamente distrutto il monopolio dei brevetti Wright e questo giusta il movimento d'equilibrio completamente diverso dagli altri... »

E sceglie un'ironia al velivolo un poeta della nostra provincia, del quale vogliamo far conoscere almeno alcune strofe:

Velivolo
Già di volar segnal fu dato.
Quando che l'aereo; lano
snello apparve in mezzo al prato
e quando l'ali ratte trovarono
di piaso ebbro fu salutato...

Come l'ape d'alvear uscita
che per l'aer ronzando già
ratto puggia la terrestre vita;
privo di posa per la domata via
trionfal passò con sicurtà velata.

Ma, più en tutto restam' impresso;
e s'ida non vinta, agl'aere cimeanti.
Novo passo di progresso
onor e vanto d'ariche menti...

La brama, poi, d'immortalarsi, provando alle universe genti il proprio valore, spinse un egregio pistoiese a mandar questa lettera:

Spett. Scuola Aviatori Italiani,
« Di una volontà ferma e di un'audacia sorprendente, bramo il volo.
« Qualunque sacrificio, qualunque peripezia saprò sfidare e saprò vincere, pur di volare.

La vendetta dell'aviatore.

L'aereo lasciò Interlaken alle sette, in una mattina deliziosa.

Alfredo Perron stava alla barra e innanzi a lui, un po' più in basso, e immediatamente dietro l'elica, la signora Maddalena Perron e Federico Milliard.

I tre audaci viaggiatori non erano certo riconoscibili, nascosti com'erano sotto dense pellicce, con gli occhi protetti da lenti annerite contro lo splendore delle nevi. E oltre a ciò, una doppia coperta avvolgeva le gambe di Maddalena e di Federico e sotto quella coperta le loro mani si erano avvinte amorosamente.

Il marito « palrone dopo Dio » come sopra una nave, lanciava l'uccello-mostro verso il cielo.

Grazie ad un motore nuovo — un'invenzione di genio — Alfredo Perron metteva da sei mesi in grande clamore il mondo dell'aviazione. Perron poteva librarsi nello spazio per trentasei ore. Oltre a ciò, una dispo-

garsi. Eppure non era il primo viaggio aereo che facevano; Maddalena aveva già volato con suo marito e Milliard pure lo aveva accompagnato due volte nei suoi voli impressionanti. Ma ora si trattava di un'altra cosa: partivano tutti e tre insieme e provavano certo una specie d'impaccio e come un rimorso, nell'affidare ad un marito cieco il loro amore...

L'aereo s'innalzava poderosamente nel rumore assordante dell'elica, immobile, coperto di pellicce, Alfredo scrutava l'orizzonte; Maddalena sotto la coperta, stringeva forte la mano di Federico.

Già dietro ad essi fuggiva la prospettiva dei laghi di Thoume e di Brionz, e dinanzi aumentava la massa formidabile delle Alpi bernesi. Alfredo si era munito di un portavoce per comunicare più facilmente



Ing. cav. R. Jacchia.



Dott. A. C. Cavicchioli.

del matematico Achytas e nella storia di Roma, si parla di un certo Simone, che riuscì a volare per un tratto in presenza dell'imperatore Nerone.

Risalendo verso epoche più recenti, le notizie e sui tentativi di volo, ci sono sempre più precise ed attendibili e risulta che l'Italia dedicò ampio contributo d'ingegno al problema del volo, raggiungendo il punto culminante col genio inarrivabile di Leonardo da Vinci.

Ma la scoperta dei fratelli Montgolfier (1783) ed i primi palloni sferici ad idrogeno, arrestarono gli studi sul volo meccanico, poiché si credeva che il problema della navigazione aerea fosse già risolto col più leggero dell'aria.

E gli scienziati assunsero per meta la dirigibilità dei palloni. Lungi tentativi furono fatti; ma la dirigibilità dei palloni si ottenne con risultati pratici solo in questi ultimi anni, tanto che si poté usufruire del potente e leggero motore o scoppia che, nella storia dei motori meccanici, caratterizza l'ultimo decennio.

I dirigibili hanno assunto ora tale importanza pratica, che ogni prudente governo cerca di crearne una valida flotta e possiamo constatare con orgoglio, che l'Italia, pur possedendo finora il solo « Lo bis » fra breve seguito dal « Lo ter », si forse in prima linea per la tecnica costruttiva delle areonavi.

L'industria privata ha cercato di istituire servizi regolari di viaggi in dirigibile per passeggeri, ripresentandosi l'ulti guadagni; speriamo che al « Ville de Lucerne » che finora servi ai passeggeri attorno al Righi e sopra il Lago dei quattro Cantoni, sia riservata miglior sorte che all'enorme « Deutschland » di Zeppelin. Welmann, il noto esploratore polare, tenterà fra giorni, e con probabilità di successo, la traversata dell'Atlantico con il suo dirigibile « America ».

Però i dirigibili non corrispondono completamente allo scopo della navigazione aerea perché, non potendo sempre possedere una velocità superiore a quella del vento, sono trascinati a deriva dello stesso fluido nel quale sono immersi.

Fin dalla la metà del secolo XIX. i fattori del più pesante dell'aria ripresero i loro studi e, dopo importanti esperienze di volo piano iniziato dall'ingegnere tedesco Otto Lilienthal nel 1891, si rivolsero alla costruzione di areoplani azionata da motori e in Francia il capitano Farber, primo, studiò teoricamente il problema degli areoplani e primo

costruì in Europa un areoplano munito a motore.

tobre dello stesso anno, Henry Farman percorse a volo una distanza di 770 m. sul campo di Issy-les-Moulineaux, vincendo la targa dei 150 m. offerta dall'Aereo-Club di Francia.

Farman stesso, il 13 gennaio 1908 vinse col suo areoplano il « Grand Prix d'aviation » di 50.000 lire destinato dal sig. H. Deutsch de la Meurthe e da E. Aredereon, al primo aviatore che, dopo aver tagliata volando la linea stabilita fra due fili distanti fra loro 50 m., agrasse attorno a un terzo filo situato a 500 m. da tale linea, sulla normale al punto di mezzo di essa, e ritornasse a tagliare ancora la linea dei due fili, senza che nel percorso l'aereo avesse toccato terra.

Il 30 ottobre 1908 H. Farman volò per primo a circa 50 metri dal suolo, da una località all'altra, da Bony a Reims distanti fra loro 27 Km., recitato nel giorno seguente da Bériot che sul suo monoplano, in 11 minuti percorse a volo 14 Km. da Toury ad Ardenay, ritornando poi esattamente al punto di partenza.

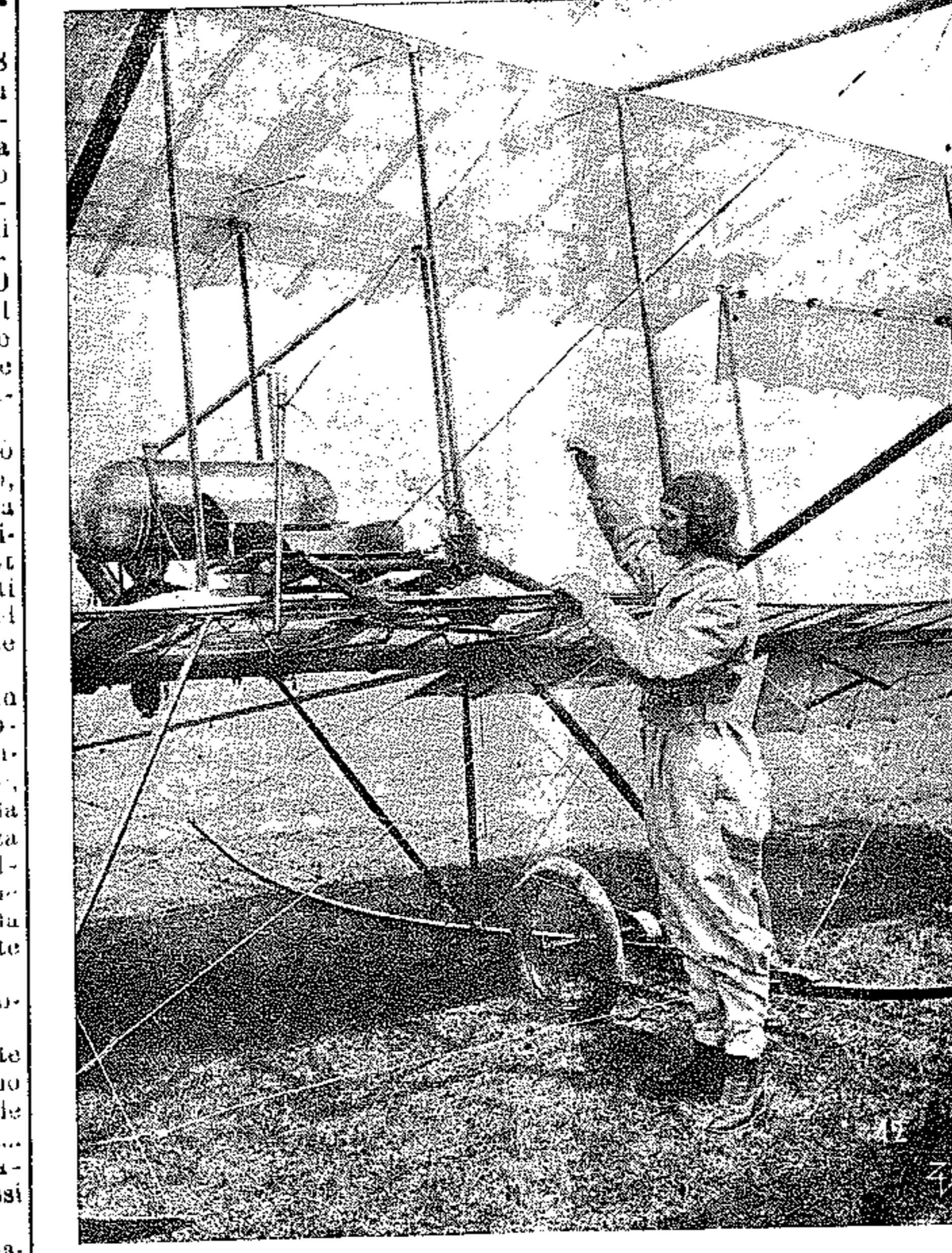
In quest'epoca i fratelli Wright, in America e in Europa, diedero pubblicità ai loro voli e l'aviazione continuò a passare di trionfo in trionfo, dalla traversata della Manica alla Londra-Manchester, dai voli d'altezza di Winton Wright ai 1700 m. d'altezza ora raggiunti da Tyck e a due soli giorni di distanza, superato da Chavez che a Derkpool il 3 corrente s'innalzò a 1800.

Le applicazioni pratiche degli areoplani son già numerose:

Flottiglie di velivoli sono adibite a scopi militari; quelli del governo francese si dimostrarono ottimi alle manovre combinate coll'esercito... terrestre e diedero esito soddisfacenti le tattiche aeree fra gli stessi areoplani.

Il Comitato direttore della lega nazionale aerea francese, ha pensato di utilizzare praticamente gli areoplani al servizio postale nel Sud-Algeria, promuovendo studi sulla natura del suolo, del clima, sugli approvvigionamenti d'acqua, sul regime dei venti e su tutte le altre questioni che si debbono delucidare, in vista di poter attraversare volando le regioni desertiche del Sahara.

Per di più, il comitato tecnico della stessa lega è stato incaricato di ricercare le condizioni adatte per scabire linee aeree attraverso il Sahara; linee che avrebbero, come primo vantaggio, di facilitare le relazioni tra paesi isolati, che attual-



Ing. CEI, allievo.

è istinto meccanico, ideò l'apparecchio; l'altro, ingegnere intelligente, collabora con i calcoli, basati sui più recenti dati teorici ed il terzo ha la vera fibra del pilota-aviatore: ponderata audacia e sangue freddo. Concederemo a Derkpool il 3 corrente s'innalzò a 1800.

Le applicazioni pratiche degli areoplani son già numerose:

Flottiglie di velivoli sono adibite a scopi militari; quelli del governo francese si dimostrarono ottimi alle manovre combinate coll'esercito... terrestre e diedero esito soddisfacenti le tattiche aeree fra gli stessi areoplani.

Il Comitato direttore della lega nazionale aerea francese, ha pensato di utilizzare praticamente gli areoplani al servizio postale nel Sud-Algeria, promuovendo studi sulla natura del suolo, del clima, sugli approvvigionamenti d'acqua, sul regime dei venti e su tutte le altre questioni che si debbono delucidare, in vista di poter attraversare volando le regioni desertiche del Sahara.

Per di più, il comitato tecnico della stessa lega è stato incaricato di ricercare le condizioni adatte per scabire linee aeree attraverso il Sahara; linee che avrebbero, come primo vantaggio, di facilitare le relazioni tra paesi isolati, che attual-

« Essendo avvinto da questa forte passione, essendo giovane e scapolo e non curando per niente la morte mi sono rivolto a codesti spettabili scuola affinché voglia mettermi al corrente di quello che potrei fare per giungere al momento sognato e cioè:

Di meravigliare il mondo o viceversa di morire

Oh, fieri, disperati propositi eroici!... E fra mai che la sorte non arrida a questo giovane scapolo che ha volontà si ferma e audacia tanto sorprendente?...

Vedremo! C. C.

Udine 6 agosto 1910

sizione sua propria nei piani dell'apparecchio gli assicurava una meravigliosa mobilità e stabilità. Sfuggendo oggi ai giornalisti che lo tenevano d'occhio, Perron tentava in gran mistero la traversata delle Alpi. Sua moglie e Federico Milliard, il suo migliore amico, lo accompagnavano. Milliard aveva sollevato qualche obiezione alla partenza di Maddalena: la spedizione era piena di pericoli; pronto a dividerli con l'amico, si opponeva però che Perron conducesse seco la moglie.

Ma l'aviatore gli rispondeva con dolce ostinazione:

— Vorrei avervi tutti e due con me; lo spettacolo sarà grandioso, al disopra dei giganti di granito e dei ghiacciai. Sarebbe un peccato che Maddalena non conoscesse queste emozioni ammirabili, veramente uniche. — E aggiungeva cordialmente: — Del resto, Maddalena non esista più dacché fai parte anche tu della spedizione.

Ed era vero. Nel punto di decidere il viaggio straordinario, Maddalena aveva detto a Federico:

— Senza, te mai! Con te, sì! Se vi troviamo la morte saremo sempre insieme!

Ma Perron si dichiarava sicuro di sé. Il suo giro strepitoso da Bordeaux a Barcellona, al di sopra dei Pirenei, gli aveva acquistato una reputazione universale. Si poteva aver cieca fiducia in lui, d'altronde amava troppo Maddalena per esporsi ad un pericolo. Egli l'amava di un amore sospettoso ed intenso, del quale la giovane donna non aveva mai capito la potenza. Timido, silenzioso, Perron non sapeva piacere alla donna, alle donne; il cuore leggero di Maddalena si era lasciato presto sedurre dal fascino di Milliard, ma entrambi capivano che la minima imprudenza avrebbe portato una catastrofe, poiché Perron non era di quelli che perdonano.

Appena il viaggio fu deciso, Alfredo cominciò i suoi preparativi meticolosi. Passava giornate intere nella rimessa. Ivi egli si trasformava. Gli occhi neri e profondi brillavano di una volontà tenace, indomabile.

Mai si sarebbe supposta tanta energia sotto apparenza così debole, così dolce.

Gli amanti approfittarono delle sue lunghe assenze. Oh com'era deliziosa quella nuova libertà! Però all'idea del volo formidabile al disopra delle Alpi erano presi da una grande apprensione. La tenevano celata anche ai loro occhi, reciprocamente; ma ciascuno provava un vago malessere, che non giungevano a spie-

coi suoi passeggeri, sferzati dall'implacabile volo.

— Duemila metri! — gridò.

— Si saliva ancora.

— Respirate bene?

Maddalena e Milliard, che non potevano parlare, annuirono col capo.

Allora l'enorme uccello raggiunse il Moench, che s'elevava innanzi a lui a più di quattromila metri. Dirresse la sua prora verso sud ovest, poi salì ancora.

— Tremilaquattrocento metri! — annunciò Alfredo.

Fu cosa indescrivibile. Ogni idea di distanza percorsa, era abolita in quella volata vertiginosa. Un panorama gigantesco di maestosa grandezza si svolgeva sotto i loro occhi.

L'aereo volteggiava coll'agilità di una bestia viva tra i giganti della Jungfrau immacolata, del Grundhorn, dell'Alethorn. Pareva un pesce che scivolasse fra le mura frastagliate di un caos sottomarino. In cielo, un sole abbagliante; in basso, uno spettacolo che niuna immaginazione umana poteva concepire: creste enormi, abissi, la luce turchina dei ghiacciai, buchi neri nello spessore di immense valli di neve, e cime e circhi e frane e corroidi e crepacci senza fondo... Non un essere vivo, non un uccello, ma la maestà immobile e paurosa della natura squalida deserta, indifferente...

E una gloria indicibile saliva da tutte quelle cose!

Maddalena cercò lo sguardo di Federico. Il suo cuore batteva celere, e cominciava a sentirsi ronzare il sangue nelle orecchie; ma non aveva paura. Un senso anzi di assoluta sicurezza aveva avvolto entrambi e tutto ciò che d'inusitata bellezza si svolgeva al di sotto di essi, pareva tanto inapprezzabile alle scale dei valori umani, che furono presi come da esaltazione ed avevano una voglia matta di gridare il loro amore, la loro gioia.

Si credevano invitati da Dio a contemplare la creazione intera, e già pensavano di scoprire un senso inaspettato. La loro fierezza amorosa si giustificava nello sfondo di simile grandiosità. Nonostante la presenza di Alfredo, essi si tenevano stretti.

L'uccello sembrava ora « bigliellonare » il suo cammino reatava sicuro, regolare. Alcune nubi si erano formate intorno all'Alethorn e velavano la terra. Viste così dall'alto si presentavano quali masse arrotondate, compatte di una materia abbastanza dura per potersi discendere e posarsi i piedi.

Poi quelle masse che parevano immobili, si frastagliarono e la loro

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e serate. Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 6.40.

forma cambiò improvvisamente. I ghiacciai apparvero di nuovo, a traverso le loro lacerature. Come se Alfredo avesse atteso quel momento, inclinò l'occhio verso la sinistra e puntò al nord.

Federico e Maddalena si volsero con lo stesso movimento. Che significava quella manovra? Ma Perron apparve loro fisso al suo posto, nell'atteggiamento di profonda attenzione, perfettamente calmo. Si rassicurarono.

Sapeva ben egli ciò che faceva. Allungò anzi un braccio, indicò laggiù, al Finsternaarhorn, alto di quattro metri, verso il quale risalivano; ma prima di giungere l'occhio si abbassò un poco, cospicò il ghiacciaio di Fischer, lasciò a dritta il masso di Vasenhorn e si avvicinò al Rothhorn.

Erano quasi le dieci. Perché in quel preciso momento Federico ebbe paura? Perché Maddalena lo guardò con inquietudine? Erano stati sfiorati da uno strano presentimento di pericolo.

Invece di fare il giro del Rothhorn, come era da supporre, l'aereo si dirigeva, con loro grande sorpresa, diritto sulla massa: poi l'elicica girò meno presto e l'occhio si mise ad errare intorno all'ostacolo gigantesco.

Pareva che Alfredo cercasse un punto per prender terra. Maddalena e Federico si erano voltati con lo stesso movimento, e un brivido improvviso li prese.

Alfredo era in piedi: si era strappato gli occhiali, respinto indietro il berretto di pelo; i suoi occhi scrutavano la montagna e il suo viso pallido, dai lineamenti tesi, rifletteva una selvaggia energia.

La sua mano sinistra stringeva il volante, la destra teneva una specie di poderoso zampino munito di tre uncini d'acciaio. L'uccello avanzava, poi retrocedeva, come se cercasse il suo posto.

Lo trovò. Un'ampia piattaforma di neve, che dominava la cima frastagliata del monte: l'aereo planò la ragione leggermente e Perron fermò di botto il motore, sprontò il triplice. Uncinò in una fessura della roccia.

L'uccello fremette in tutta la sua ossatura e cadde mollemente. Già Federico e Maddalena erano saltati sulla neve.

Un accidente? — chiese Millard. Nessuno — rispose Alfredo con voce calma, ma il suo volto impallidì ancor maggiormente.

Allora spiegò di che cosa si trattava: un incidente senza importanza alcuna, una corda che si era spostata e che gli era di incomodo per la manovra: ecco tutto.

Decisamente, mio caro Alfredo — disse Federico, rasserenato — tu fai quello che vuoi della tua macchina. E' una cosa miracolosa!

Spero bene che non avrete paura, né l'uno né l'altra! Ecco, sganciatevi un po' le gambe, facendo pochi passi sulla neve, e bevete un sorso di rhum. Fa un po' freddo quassù!

Maddalena si allontanò un po', esplorando con prudenza la piattaforma coperta di neve, indurita; poi fatto segno a Millard di avvicinarsi, gli domandò a voce bassa:

— E se non potessimo più ripartire? — Sarebbe la morte! Siamo al di sopra di un abisso! Nessun aiuto da sperare, dagli uomini. Come potrebbero arrivare fin qui? Solo un'acqua, o lui...

— Ho finito, tutto va bene! Ora ripartiremo! Aiutatemi a voltare la macchina dalla parte del vento. Ecco così!

Millard si affrettò ad aiutare l'amico; ed anche Maddalena si accostò.

Un istante! — grida ancora Perron, al momento di sedersi al suo posto. — Guardate là, non è una tempesta che si prepara?

Federico e Maddalena si voltano dal lato indicato ma non vedono né nebbia né nuvole. Ad un tratto odono un forte rumore; e vedono l'uccello tremare, sollevarsi, prendere il volo...

Due gridi, ai quali risponde un terzo — quello di Alfredo — grido di trionfo e di collera, il suo. Ed ecco che torna verso gli amanti, sfiora di nuovo la piattaforma, e prendendo il suo portavoce grida:

— Sapevo tutto! Siete due miserabili! Morrete qui lentamente, atrocemente, mentre il vostro amore, durante quella lenta agonia, si sarà convertito in odio ferocissimo...

Poi l'uccello gira, s'innalza, sembra riconoscere la sua strada, e vola... vola dalla parte della valle del Rodano. Agli occhi, ingranditi dallo spavento, di Maddalena e di Federico, non è più che un punto scuro sull'orizzonte... un punto che si perde nello spazio. Ed anch'essi sono deperuti nella immensità di quel mondo inaccessibile e selvaggio...

(Dal francese).

Alla vigilia. Pordenone si trasforma così rapidamente, che, visitandola anche a brevi intervalli sempre vi trovi qualcosa di nuovo.

In pochi mesi, vide sorgere il signorile nuovo caffè, che non ha l'eguale né a Udine né a Treviso; e vide restaurate parecchie case, palazzine e case nuove sorgere...

Una voce infondata.

— E il Duca degli Abruzzi, viene?... — domanda uno dei comensali.

— Ma... pare di no. Un telegramma di stamane dice che è partito da Venezia per Torino...

— Eh già: non è possibile che venga, date le condizioni gravissime della Duchessa di Genova.

— Guardino, a proposito del Duca — notò il co. Uberto Cattaneo — guardino la strana voce che oggi si recano a Pordenone per assistere alla festa inaugurale della prima scuola italiana di aviazione essere affidato interamente alla educazione del nostro pubblico il buon andamento dello spettacolo. L'invasione del campo porterà per necessità di cose l'impossibilità di tentare il volo.

Le carozze e gli automobili avranno divieto assoluto di fermarsi lungo le strade e dovranno entrare nei posti seguiti con apposite tabelle. Faranno servizio d'ordine varie società ciclistiche insieme alla Unione ciclistica Pordenonese. I ciclisti saranno muniti di bracciale e dipenderanno completamente dal Comitato; per cui si prega vivamente il pubblico d'ascoltare i loro ordini e d'attenersi alle opposizioni che per misura di pubblica sicurezza sono ad essi in parte affidate.

L'albero dei segnali. Funzionerà in mezzo al Campo l'albero dei segnali.

Ecco come vanno interpretati: Bandiera celeste in cima alla Antenna: è la bandiera della Scuola; e verrà issata al momento della inaugurazione per essere abbassata alla fine dei voli.

L'antenna è tutta in ferro, alta 16 metri. Fiamma nera: non si vola. Fiamma bianca: probabilmente si vola.

Cerchio bianco: vola Chœuret, il celebre aviatore francese. Cerchio nero: vola Herinan, altro celebre aviatore francese, il quale provò la «sofficità» del terreno di queste meravigliose brughiere poiché nella sua caduta di giorni addietro non si produsse che lievi scalfitture.

Cerchio rosso: il campo è stato invaso dalla folla; e si sospendono i voli. Soltanto quando la folla si sarà ritirata si abbasserà il segnale e si potranno riprendere i voli.

Noi confidiamo che non si renderà necessario di issare questo cerchio rosso: il pubblico saprà mostrare la propria civiltà restando nei limiti che saranno segnati dai ciclisti e dai carabinieri di servizio.

«A la conquista de l'aria». L'espressione semplice ed ardita, compendiate in sé con indovinata sintesi le superbe aspirazioni del genio umano che di giorno in giorno le vede prender forme sempre più concrete ed attuarsi; questa semplice espressione intitolò il bellissimo numero unico, compilato, a cura della Scuola d'Aviazione, dall'avv. Antonio Locatelli per il soenne avvenimento di domani.

Edito dalle arti grafiche di Pordenone «A la conquista de l'aria», è un lavoro finissimo sia dal lato zinografico che tipografico.

Riproduce nell'artistica copertina l'elegante campanile e la veduta generale della città, e un biplano.

Internamente è fregiato di nitide chiare incisioni riprodotte i direttori della Scuola, gruppi di allievi mentre prendono lezioni, hangars in costruzione, apparecchi ecc. e i ritratti dei principali aviatori; lo strano monumento commemorativo della traversata della Manica compiuta da Luigi Blériot il 25 luglio 1909...; quindi vedute della Pordenone vecchia e della Pordenone industrie con le sue fabbriche numerose e fumiganti.

E poi anche molto bene redatto: contiene articoli sulla scuola, notizie storiche sull'aviazione; l'aviazione e la scienza; cenni storici su Pordenone, notizie sullo sviluppo industriale della città, cenni biografici su Antonio di Pordenone ecc.

Chiedono due interessanti articoli uno del simpatico amico Forward sulla Pedemontana, e uno sugli Impianti idroelettrici del Cellina.

Interessante soprattutto quello di Forward indovinatissimo. Mentre il genio umano — egli lamenta giustamente — qui signoreggia sovrano su questi prati, su questi paesi, non conoscendo limiti di spazio e di tempo, sulla umile terra pedemontana gli abitanti di questi luoghi disgraziati sono costretti a servirsi di mezzi di comunicazione antidiluviani.

L'ironia non potrebbe essere più forte.

Il numero unico, ripetiamo, è veramente superbo: una cosa che fa onore alle «Arti grafiche» di Pordenone, che fa onore a chi lo ideò, lo compilò e diresse. Sarà venduto a centesimi 50 — ma vale molto di più.

Comunicazioni varie. RICEATORIO «CARLO FACCI». Programma fissato per oggi: Gita al ponte di Pinzauro. Refezione; Partenza dal Riceratorio ore 15; Ritorno in città 22 1/2.

Birreria Gross. Questa sera alla Birreria Gross concerto vocale ed instrumentale.

S stavano battendo, a sera, gli ultimi chiodi... ma domani, tutto sarà pronto.

Il servizio d'ordine al campo. Norme per il pubblico.

Il ministero della guerra, in obbedienza ad una circolare emanata recentemente dal suo stesso dicastero. non ha potuto concedere il servizio della truppa pel mantenimento dell'ordine.

Si ricordino tutti coloro che oggi si recano a Pordenone per assistere alla festa inaugurale della prima scuola italiana di aviazione essere affidato interamente alla educazione del nostro pubblico il buon andamento dello spettacolo. L'invasione del campo porterà per necessità di cose l'impossibilità di tentare il volo.

Le carozze e gli automobili avranno divieto assoluto di fermarsi lungo le strade e dovranno entrare nei posti seguiti con apposite tabelle. Faranno servizio d'ordine varie società ciclistiche insieme alla Unione ciclistica Pordenonese. I ciclisti saranno muniti di bracciale e dipenderanno completamente dal Comitato; per cui si prega vivamente il pubblico d'ascoltare i loro ordini e d'attenersi alle opposizioni che per misura di pubblica sicurezza sono ad essi in parte affidate.

L'albero dei segnali. Funzionerà in mezzo al Campo l'albero dei segnali.

Ecco come vanno interpretati: Bandiera celeste in cima alla Antenna: è la bandiera della Scuola; e verrà issata al momento della inaugurazione per essere abbassata alla fine dei voli.

L'antenna è tutta in ferro, alta 16 metri. Fiamma nera: non si vola. Fiamma bianca: probabilmente si vola.

Cerchio bianco: vola Chœuret, il celebre aviatore francese. Cerchio nero: vola Herinan, altro celebre aviatore francese, il quale provò la «sofficità» del terreno di queste meravigliose brughiere poiché nella sua caduta di giorni addietro non si produsse che lievi scalfitture.

Cerchio rosso: il campo è stato invaso dalla folla; e si sospendono i voli. Soltanto quando la folla si sarà ritirata si abbasserà il segnale e si potranno riprendere i voli.

Noi confidiamo che non si renderà necessario di issare questo cerchio rosso: il pubblico saprà mostrare la propria civiltà restando nei limiti che saranno segnati dai ciclisti e dai carabinieri di servizio.

«A la conquista de l'aria». L'espressione semplice ed ardita, compendiate in sé con indovinata sintesi le superbe aspirazioni del genio umano che di giorno in giorno le vede prender forme sempre più concrete ed attuarsi; questa semplice espressione intitolò il bellissimo numero unico, compilato, a cura della Scuola d'Aviazione, dall'avv. Antonio Locatelli per il soenne avvenimento di domani.

Edito dalle arti grafiche di Pordenone «A la conquista de l'aria», è un lavoro finissimo sia dal lato zinografico che tipografico.

Riproduce nell'artistica copertina l'elegante campanile e la veduta generale della città, e un biplano.

Internamente è fregiato di nitide chiare incisioni riprodotte i direttori della Scuola, gruppi di allievi mentre prendono lezioni, hangars in costruzione, apparecchi ecc. e i ritratti dei principali aviatori; lo strano monumento commemorativo della traversata della Manica compiuta da Luigi Blériot il 25 luglio 1909...; quindi vedute della Pordenone vecchia e della Pordenone industrie con le sue fabbriche numerose e fumiganti.

E poi anche molto bene redatto: contiene articoli sulla scuola, notizie storiche sull'aviazione; l'aviazione e la scienza; cenni storici su Pordenone, notizie sullo sviluppo industriale della città, cenni biografici su Antonio di Pordenone ecc.

Chiedono due interessanti articoli uno del simpatico amico Forward sulla Pedemontana, e uno sugli Impianti idroelettrici del Cellina.

Interessante soprattutto quello di Forward indovinatissimo. Mentre il genio umano — egli lamenta giustamente — qui signoreggia sovrano su questi prati, su questi paesi, non conoscendo limiti di spazio e di tempo, sulla umile terra pedemontana gli abitanti di questi luoghi disgraziati sono costretti a servirsi di mezzi di comunicazione antidiluviani.

L'ironia non potrebbe essere più forte.

Il numero unico, ripetiamo, è veramente superbo: una cosa che fa onore alle «Arti grafiche» di Pordenone, che fa onore a chi lo ideò, lo compilò e diresse. Sarà venduto a centesimi 50 — ma vale molto di più.

Comunicazioni varie. RICEATORIO «CARLO FACCI». Programma fissato per oggi: Gita al ponte di Pinzauro. Refezione; Partenza dal Riceratorio ore 15; Ritorno in città 22 1/2.

Birreria Gross. Questa sera alla Birreria Gross concerto vocale ed instrumentale.

Cividale

La visita dei Bulgari

Alle 9 di stamane arrivò a Cividale la missione bulgara formata dai signori: Gani Datcheff direttore della cattedra ambulante d'agricoltura a Trivno, Ivan P. Barzaboff direttore della cattedra ambulante d'agricoltura di Philippopolis e D. Ovtcharoff professore alla cattedra ambulante d'agricoltura a Firnovo; missione incaricata di studii sull'organizzazione agricola friulana. La missione era accompagnata dal cav. uff. dott. Rubini e del cav. Coceani. Appena arrivata, si recò al municipio a rendere omaggio alla rappresentanza cittadina. Fu ricevuta dal sindaco cav. Brodadol dall'assessore cav. Marioni e dal cav. Brusini segretario capo. Dopo lo scambio delle solite cortesie ufficiali fu servito in onore degli ospiti un vermouth.

Fatto congedo dal sindaco, alle 9.30 la missione passava all'ufficio della cattedra ambulante passando in rivista i magazzini, e gli uffici e interessandosi in numerosi problemi che essa sotto la direzione del simpatico dott. Durigo ha impresso a risolvere a beneficio della nostra agricoltura. «Da qui alle 10 accompagnata sempre dal cav. uff. Rubini, dal cav. Coceani, dal dott. Durigo e dall'ingegner F. Vuga, si recò a Gaglianò a visitare l'importante stabilimento del consorzio antifillosserico friulano che, grazie l'attività e all'oculata direzione» del cav. Coceani prospera mirabilmente.

«I delegati bulgari vollero esaminare colla maggior attenzione ogni cosa, le piante, i prati, il vivaio, mostrando quanto gli interessasse l'istituto che visitavano». Era loro guida il Direttore del Consorzio, cav. Coceani, che a visita finita fece ad essi omaggio di numerose pubblicazioni riguardanti interessanti problemi di viticoltura americana. «I delegati ringraziarono e dimostrarono la loro ammirazione per l'istituzione che, pur così deboli mezzi di cui dispone, ha saputo merco il lavoro e l'intelligenza di chi la presiede e di chi la dirige acquistarsi larghe simpatie ed una meritata fama in Italia e anche fuori d'Italia».

A mezzodi, la missione ritornò a Cividale. Dopo una rapida visita al Duomo e al Museo vi fu una colazione ottimamente servita all'Albergo al Friuli. Al levar delle mense, il cav. uff. D. Rubini disse le seguenti parole:

«A nome della Commissione di vigilanza della Sezione di Cattedra Ambulante di Cividale che l'onore di presiedere, e quale vice presidente del Consorzio antifillosserico friulano, porgo vivissimi ringraziamenti ai rappresentanti ufficiali del ministero di Agricoltura Italiano che vollero iniziare le loro visite nella nostra Provincia di Cividale. Lieto dell'onore fatto al Mandamento invito a brindare ai rappresentanti di quel popolo che io chiamo il Giappone d'Europa. Viva la Bulgaria!».

Uno dei delegati rispose ringraziando a nome anche dei colleghi e si augurò di poter contraccambiare alle gentilezze ricevute.

Nel pomeriggio la comitiva si mosse per S. Pietro al Natissone; da qui, dopo una rapida visita al vivaio forestale e a quello di fruttiferi, ritornò a Cividale per prendere il treno delle 15.30.

«Alla stazione i delegati bulgari rinnovarono i loro ringraziamenti e dimostrarono il grandissimo compiacimento per le bellissime cose vedute»; e salutati con grande effusione i loro cortesi accompagnatori si ne ritornarono a Udine, per prepararsi a nuove gite d'istruzione.

«L'impressione riportata dai rappresentanti il Ministero d'agricoltura bulgare, nella visita a Cividale, fu ottima, affermando essi che un paese che contava tante floridissime istituzioni agrarie cooperative non poteva mancare di avere un brillante avvenire».

Pesca di beneficenza. Molta gente specialmente la sera, si affolla d'ogni parte alle vetrine in cui sono esposti i regali per la prossima Pesca di Beneficenza pro ricreatorio festivo.

I doni sono già molti e ricchi e continuano a pervenirne.

Pro patronato scolastico. E' annunciato un concerto strumentale da tenersi fra breve al nostro Sociale a favore del Patronato Scolastico, fiorenti e benefica istituzioni della città. Esecutori saranno la sig. Lydia Velliscig Pollesi la signa. Alice Strazzolini, il maestro Carlo Bertossi, il dott. Giuseppe Marioni, il sig. Aldo Rinoldi ed il sig. Giacomo Bront.

La scelta della musica è ottima e speriamo che il pubblico affollerà il Teatro per sentire questo concerto che si propone di commemorare Chopin e Schumann.

La festa di Carraria. Oggi, domenica, nella vicina frazione di Carraria si terranno vari festeggiamenti; il ricavato sarà devoluto alla beneficenza.

Artegna. Arresto. 6. Dal carabinieri di Buia fu qui ieri arrestato certo Giovanni Zannier da Clauzetto perché colpito da mandato di cattura dovendo scontare 19 mesi e 22 giorni di reclusione per furto e truffa; pensò di fuggire condannato dal Tribunale di Tolmezzo ancora nel 1902.

Pordenone

Armato di rivoltella minaccia duplice omicidio.

Si ribella alla guardia ma gli risparmia la vita. Oggi sulle 18 la guardia municipale Spago Raimondo girava per la frazione di Rorai per motivi di servizio quando s'imbattè in certo Marcuz di Rorai il quale, forse alquanto brillo, armato di revolver andava gridando che doveva ammazzare il direttore del Cotonificio Veneziano l'essittore Rorai signor Osca Steirermann e l'assistente Carretta.

Lo Spago cercò calmarlo e per un poco vi riuscì, ma poi per la violenza del Marcuz finì per venire con questi a colluttazione e cadde a terra. Il Marcuz gli fu sopra e col revolver lo minacciava di morte, tanto che lo Spago dovette raccomandarsi a lui ricordandogli la moglie e i figli che aveva a casa! Il Marcuz calmatosi, lo lasciò e si diede alla fuga. Il delegato di P. S. ed i R.R. Carrabinieri lo stanno ricercando.

S. Daniele. La Brigata Roma è riconscente a San Daniele. Il nostro egregio sindaco cav. I. Piuze l'abboga, ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Il campo della «Brigata Roma» è finito. I graditi ospiti che per un mese hanno qui soggiornato sono partiti, lasciando in noi vivo il desiderio di rivederli.

Anche in questa occasione S. Daniele non è venuta meno alle antiche tradizioni di ospitalità e di patriottismo; ed è con animo lieto che comunico alla cittadinanza il ringraziamento che, con gentile pensiero, ha voluto ad essa porgere l'illustrissimo Signor Maggior Generale Comandante la Brigata.

«Voglio, signor Sindaco, farsì interprete del nostro animo grato alla popolazione del Comune che, con sentimento altamente civile e patriottico, è stata larga di simpatia e di lieto accoglienze verso la «truppa».

Un po' di conto. È bene conoscere anche il pubblico; ed è perciò che siamo lieti di poter annunciare che le feste dategli il 24 luglio ultimo per degnamento solennizzare il 40° anniversario della nostra Società d'Opera diedero un cianzo netto di L. 634.

S. Vito al Tagliamento. Dalla morte alla vita. Mi sono informato sulle condizioni di salute di quei due poveri bambini Luigi Danelon di Valentinò d'anni 5 e Adele Danelon, di Angelo di anni 4, da Basedo di Chions, degnati da circa un mese nel nostro Ospitale perchè travolti nella pubblica via da un carro di fieno, condotto da Valentinò padre del ragazzino. Le condizioni dei medesimi, come sapete, non davano speranza di salvezza.

Quegli esili corpiccini erano ridotti in modo da destare pietà e raccapriccio, e già i poveretti erano entrati in agonia; ma grazie alla ben nota capacità chirurgica del nostro distinto medico F. Virioli Della Lena dott. Vittorio, assistito dall'egregio dott. di Salvo e coadiuvato dalle amorevoli cure delle Suore di questo pio istituto si poté strappare alla morte quelle due innocenti creaturine.

Ed ora i due cari bimbi che soffrono gli spasmi più atroci sorridono con compiacenza a quanti li avvistano, e dai loro occhi brilla uno sguardo di riconoscenza per coloro che non risparmiarono cure onde restituirli sani all'affetto, dei loro genitori e parenti pibbati per lunghi giorni nel dolore e nella disperazione più terribile.

Rivignano. Consiglio Comunale. 6. Mentre infuriava la bufera, ieri alle 5 pm. il Consiglio teneva seduta. Fu nominato ad assessore supplente il signor Paron G. Batta e si approvò di contribuire con L. 500 per la collocazione d'un pubblico orologio. Rimandato ad altra seduta l'oggetto relativo ai locali municipali, in seduta segreta ed a voti unanimi si aumentò di duecento lire lo stipendio segretario, e di centocinquanta quello del messo scrivano.

I quali sono riconoscenti alla loro amministrazione anche per le parole lusinghiere con cui vennero accompagnati gli aumenti.

Porcia. Consiglio Comunale. Ieri si è riunito, il patrio Consiglio. L'argomento principale per quale gli animi s'appassionavano pro e contra, si era l'aumento del 25 al 50 0/0 dell'addizionale del dazio consumo. Dopo movimentata discussione, l'addizionale fu approvata con voti 12 contro 4. L'asta verrà fatta per licitazione privata.

Gemona. Cattedra Ambulante d'Agricoltura. La Commissione direttiva della Sezione di Cattedra Ambulante per il medio Friuli settentrionale, convocata nel nostro Municipio il giorno 28 luglio, ha nominato Presidente il sig. Celotti dott. Liberale, residente a Gemona, e Vice-presidente il sig. Sarafini cav. Gio. Batta residente a Tarcento.

Godroppo. Generosa mancia. A chi portasse o desse notizia al sig. Vittorio Teja di Godroppo, Albergo Montenegro, di una cagna inglese bianca punteggiata nero, pelo lungo.

Cronaca Cittadina

Contenzioso Amministrativo.

Riparto di consiglieri

Dinanzi alla Giunta Prov. Amministrativa riunitasi in sede di contenzioso si discussero ieri i ricorsi a) del sindaco del comune di Aviano, col quale, appoggiandosi a favorevole deliberazione consigliare si domandava il riparto dei consiglieri fra le quattro frazioni: Castello d'Aviano-Villotta-Aviano, Marsuree Giais, componenti il comune;

b) del sig. Antonio Allegretto (ricorso firmato da 48 elettori di San Foca) che domandava, e di pure, il frazionamento delle urne nelle tre frazioni di S. Quirino S. Foca-Sedrano costituenti il Comune di S. Quirino. Sostenne validamente le ragioni dei ricorrenti l'avv. Egidio Zoratti il quale con ragioni storiche, amministrative e morali dimostrò la necessità del provvedimento invocato.

Incompatibilità?

Segui quindi la discussione del ricorso presentato dal sig. Antonio Grandis contro la delibera 25 aprile ultimo del consiglio comunale di San Quirino con la quale egli veniva dichiarato decaduto dalla carica di consigliere comunale. Tale delibera era stata provocata dal ricorso del co. Cattaneo in cui si diceva incompatibile la posizione del Grandis come assessore con le sue incombenze di maestro nella frazione di Sedrano, agli stipendi del Comune.

Ricorrente fa osservare alla Giunta che egli è stato nominato insegnante provvisoriamente perchè non trovandosi maestri, per l'anno scolastico 1908-1909: ch'egli quando fu eletto assessore non aveva la sua posizione d'incompatibilità, ma fu pregato a continuare nell'insegnamento; che infine il ricorso del co. Cattaneo deve essere infirmato di nullità e nulla deve dichiararsi anche la deliberazione con la quale il suo danno, qualora si consideri che lo stesso ricorso fu presentato nel 26 maggio quando già l'anno scolastico era chiuso (poichè, cosa degna di nota, l'anno scolastico in S. Quirino comincia col primo Agosto e si chiude col 15 maggio). E' vero che causa malattia del direttore didattico sig. Rapuzzi che doveva presiedere gli esami, questi si rinviarono e protrassero fino al 9 giugno, ma il Grandis appena saputo del ricorso a suo danno inoltrato, mandò la rinuncia da maestro e solo per le insistenze avute dal comune continuò fino a esami compiuti.

Il ricorso Chiaruttini respinto.

Prima di passare alla seduta segreta sono pubblicate le decisioni prese nelle deliberazioni del 30 Luglio ultimo.

Il ricorso per legittimità del prof. E. Chiaruttini contro la censura inflittagli dal presidente dell'Ospedale Civile dott. Perusini (ricorso della cui discussione demmo ampia notizia e rigettato e le spese vanno a carico del ricorrente.

Le motivazioni di tale decisione sono una lung' esauriente confutazione giuridica ai motivi presentati dal ricorrente per l'annullamento della censura inflittagli.

Altro ricorso respinto

è quello dal ricicvitore diazario del comune di Barcis sig. Lucio Gigoletti, presentato contro la deliberazione 23 marzo ultimo del consiglio comunale di Barcis, per la quale egli veniva sospeso dallo stipendio per dieci giorni.

Il ricorso fu discusso il 2 luglio: patrocinatore del Gigoletti l'avv. Cozzanti, sostenitore del comune l'avv. Levi.

Ieri fu pubblicata la decisione che, come dicemmo, respinge il ricorso e condanna nelle spese il ricorrente.

Programma

musicale che la banda del 79.º fanteria eseguirà oggi 7 Agosto in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle 22.

1. Marcia « Nibelungen » Wagner
2. « Ballabile » Angelus
3. « Scene Pittoresche » Massenet
4. « Vaizer » Tres Folie
5. Op. « La Vedova Allegra » Lehár

Disertori austriaci arrestati.

Oggi dai carabinieri di S. Giovanni Manzano sono stati condotti alle nostre carceri giudiziarie certi Emanuele Miskowies di anni 22 da Meana (Ungheria) soldato di cavalleria austriaca, con sede a Budapest, e Giuseppe Leonardi da Zara soldato di fanteria nell'esercito stesso, entrambi disertori, stanchi della dura disciplina.

In attesa delle loro informazioni rimarranno nelle nostre carceri giudiziarie.

Furto di una bicicletta.

Dalla bottega del lattonasio Giovanni Nigris in Via Gemona 49 fu ieri notte rubata una bicicletta nuova. Sembra che il ladro si sia introdotto nel locale servendosi di una chiave falsa.

Il furto fu denunciato.

Per mandato di cattura furono arrestati perchè colti da mandato di cattura certi Luigi Puppi fu Filippo d'anni 24 che deve scontare 23 mesi di reclusione e Luigi Pacassi fu Angelo d'anni 61 che deve scontare 10 giorni d'arresto.

La grave disgrazia di ieri.

In fondo a Basaldella, a sinistra, accanto all'osteria « Al contadino », si trova un ampio cortile contornato da cinque o sei case. Appena entrati, vedi la prima casetta che a circa tre metri d'altezza è fornita di ballatoio in legno tarlato e fradicio. In quella casa dimorava la disgraziata Maria Fontanini, ieri, verso le sei, mentre poneva ad asciugare alcuni panni, forse colpita da malore improvviso si ripiegò sopra sè stessa, cercò appoggio al legno che vorrebbe servire da parapetto ma questo cedette; e la donna precipitò dopo esser rimasta qualche attimo impigliata nei fili di ferro che reggono la vite disposta a pergolato.

L'infelice non diede un grido. I famigliari si accorsero della disgraziata unicamente per il tonfo che il suo corpo produsse battendo contro il selciato.

Anche stamane lo stato della Fontanini è gravissimo. Ben poche sono le speranze di salvarla. Ella, da ieri, ha perduto la conoscenza; non ricorre nemmeno le figlie e la nuora che pietosamente l'assistono.

Società Dante Alighieri.

Le scritte straniere. — La Dante Alighieri che, anni or sono, faceva appello ai Comuni affinché adottassero qualche provvedimento contro l'abuso indecoroso delle scritte straniere, fa plauso vivissimo al Municipio di Pontebba che, per serbare alla borgata la sua impronta schiettamente italiana, impose su quelle scritte una tassa, da devolversi alla Dante Alighieri.

Sottoscrizione di riconoscenza. — Al sig. Giovanni Davanzo, promotore della sottoscrizione pubblica allo scopo di iscriverne i friulani dei Mille soci perpetui della Dante Alighieri, il Consiglio del Comitato Udinese manifestò riconoscenza per aver voluto associare la Dante alla memoria di quei Prodi.

Alla Banca di Udine. — Il Consiglio espresse pure un ringraziamento alla Banca di Udine, che spontaneamente si assunse di eseguire gratuitamente, mediante la Esattoria l'incasso delle quote dei soci Dante.

Il Consiglio Centrale. — In seguito all'ultimo contributo del Comitato Udinese e all'esito della sottoscrizione per l'offerta della bandiera di combattimento alla Nave Dante Alighieri, il Consiglio centrale manifestò ammirazione e gratitudine per l'opera sempre impareggiabile del valoroso tra i più valorosi Comitati.

TEATRO SOCIALE — Nuovo Cine

Pubblico numeroso anche ieri sera al Nuovo Cine; il programma svolto piacque moltissimo.

Oggi rappres. dalle 17 e alle 22.

VENEZIA	30	58	19	54	78
BARI	42	15	78	8	69
FIRENZE	19	79	51	63	69
MILANO	23	33	16	4	12
NAPOLI	76	29	31	69	14
PALERMO	7	79	5	1	11
ROMA	36	84	20	70	60
TORINO	54	50	55	52	7

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 31 7 al 6 8 1910

Nascite

Nati vivi maschi 15 femmine 13

• morti 4 1

• Esposti 1 1

Totale N.º 35

Publicazioni di Matrimonio.

Ferruccio Paduetti possidente con Maria Giaroli agiata, Isidoro Zilli fuonista con Teresa Plano casalinga, Ludovico Comisso metallurgico con Maria Tomat tessutrice.

Matrimoni.

Luigi Zanetti detto Migot operaio con Maria Del Bianco setaiuola, Giovanni Del Zotto santeo con Ida Passoni casalinga, Dionisio Colanti falegname con Anna Maria Giavon.

Morti.

Anna Menogozzi di Augusto di anni 5, Maria Andrioli fu Sante d'anni 40 casalinga, Giuseppe Merino fu Valentino d'anni 73 scrivano, Giuseppe Mantovani fu Angelo d'anni 68 cuoco, Francesca Sciolella di Egidodoro d'anni 16 casalinga, Antonio Visentini fu Francesco d'anni 45 fornaio, Marianna Prapontigh fu Giovanni d'anni 77 casalinga, Anna Rudine di Antonio d'anni 41 casalinga, Antonia Valenti di Cesare di anni 7, Luigi Barattini fu Pietro d'anni 84 agricoltore, Ida Binocci di Girolamo d'anni 15 villica, Luigi Durli di Adolfo di anni 2 1/2, Elio Martinuzzi di Dante di mesi 5, Giovanni Gerarduzzi fu Antonio d'anni 68 fornaio, Bianca Mitani di Alessandro d'anni 1, Chiara Rondelli di Antonio di mesi 9, Angelina De Panti di Antonio di mesi 9, Antonia Feruglio di Valentino d'anni 23 possidente, Amanzio Martinuzzi fu Benedetto d'anni 19 agente di commercio, Giuseppe Fedi fu Antonio d'anni 72 spaz. no, Rosalia di Luigi di Paolo di mesi 4.

Totale 21 dei quali 3 appart. ad altri Comuni.

Un caso sospetto, a Trieste.

Ricerche in Friuli. (Nostra corrispondenza.)

Trieste, 7 Agosto

Adolfo Huber fattorino ambulante postale Vienna-Trieste, giunto ieri San Pöten, fu colpito da dolore a troci dei visceri, forte diarrea, vomito. Giunto a Trieste, si fece ricoverare all'ospedale, dove il suo stato è sempre grave.

I medici sospettarono del caso, anche perchè l'Huber aveva manipolato spedizioni provenienti dalla Russia.

Il vasa fu disinfettato e così ogni cosa dell'Huber toccata.

Dei due infermieri che lo trasportarono all'ospedale, uno, certo Antonio Lenarduzzi, è partito per Udine: lo si seppe quando si era andati a suo domicilio per metterlo sotto osservazione. Fu telegrafato in proposito alle autorità della vostra provincia.

Notizie in fascio.

Le condizioni della Duchessa di Genova, a Stresa, sono sempre assai gravi. Ieri fu celebrata, per desiderio della Augusta inferma, una Messa nella Chiesa di S. V. assistette anche la Regina Margherita sua figlia, l'infirmità con voce flebile accompagnava le preghiere. Più tardi fu a visitarla, anche il duca Tommaso, da Agliè, dove ha la moglie colpita da polmonite. L'incontro dei due fratelli, Duca Tommaso e Regina Margherita, fu commoventissimo.

Secondo il Messaggero non si faranno quest'anno grandi manovre ma soltanto esercitazioni complementari di brigata e di divisione. Il numero dei richiamati ascenderà a 125000 uomini.

Principali Luigi gerente responsabile

Nelle vicinanze di Udine

Un'interessante notizia ci comunica il signor Guglielmo Morosinato, Calle dei Sotti, 3908, Cannaregio, Venezia, e poichè essa può tornare utile anche ai nostri concittadini, ci affrettiamo a narrarla.

Per tre anni consecutivi non ho fatto che invocare un rimedio per il mio male, ed ho potuto finalmente trovarlo nelle pillole Foster per i reni le quali mi hanno guarito dal mal di schiena di cui soffrivo da tanti anni.

E' stato un mio amico che mi ha consigliato di farne uso perchè egli pure è stato guarito dal mal di schiena impiegandone le Pillole Foster per i reni. Durante il tempo che ho sofferto di mal di reni anche le mie funzioni digestive erano alterate. Avevo pochissimo appetito e digerivo male. La notte non riposavo che ad intervalli ed al mattino dovevo fare ricorso all'aiuto di mia moglie per potermi vestire, perchè ogni sforzo mi causava delle torture indicibili. Per avere un'idea di quello che provavo basterà dirvi che io sono fornaio di mestiere e che per impastare il pane bisogna stare curvi sulla madia. Quando ero assalito dal mal di reni mi era assolutamente impossibile di lavorare e questo abbandonò del mio lavoro rappresentava naturalmente la perdita di una giornata. Ero oltremodo avvilito nel pensare di essere così giovane e di non poter lavorare per un'intollerabile mal di schiena, quantunque il mio organismo fosse sano. La cura con le Pillole Foster per i reni non è durata a lungo e la guarigione completa è sopravvenuta in breve tempo con mia grande sorpresa e contentezza. (Firmato) Guglielmo Morosinato.

Siete costretto e continuare ogni giorno il vostro lavoro anche sentendo che avreste bisogno del letto? Soffrite alla schiena? Faticate a chinarvi? Sentite dei dolori nei muscoli e della rigidità nelle articolazioni? I cambiamenti di temperatura vi fanno soffrire? Soffrite di tutti questi disturbi o di uno solo fra di essi? Fate attenzione perchè sono degli avvertimenti seri di malattie dei reni assai pericolose. Le pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Centrale via Mercatovecchio, Udine) sono raccomandate per tutte le malattie dei reni e della vescica.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19.º franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Ammistrazione dei Confi Valentii

TREVI (Umbria)

Premiata produzione propria

OLIO d'OLIVA

Garantito purissimo all'analisi

• Campioni a richiesta •

Varecchina

Vedi avviso in 4.a pagina

Servizio cavalli per Grado

Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colauti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileia in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno da Udine ogni mercoledì, sabato e domenica alle ore quattro della mattina, si mette pure a disposizione dei giacanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva in Aquileia in tempo per partire alle otto col vaporetto.

Recapito a Udine al Caffè della Nave.

Recapito a Palmanova al Caffè Volpones.

Occasione favorevole

Dal giorno 10 al 31 corr. mese la Ditta

ARTURO MILANI

Udine - Via P. Sarpi N. 12

aprirà con forte ribasso un grande liquidazione scampoli e stoffe lana fantasia d'estate e mezza stagione per signora

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche

Malattie delle Signore

diretta dal

D.º Prof. CESARE FINZI

Docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella P. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

UDINE

Via Gemona 29 Telefono 254

Impianti

LATTERIE

e qualunque oggetto per le stesse

Unica Fabbrica specialista

Pasquale Tremonti

UDINE

Liquidazione

Con reale ribasso del 40 0/0 su tutti gli articoli per fine stagione praticherà

dal 28 luglio al 20 agosto

il ben noto negozio Mode, Confezioni e Novità

Elisa Cozzi

UDINE - VIA CAVOUR

Dott. E. BALLERO

specialista per le

Malattie dei Polmoni Bronchi e Sangue

Cura razionale della tubercolosi Casa di cura per le malattie bronchiali guarigione dell'asma bronchiale.

Padova - Via Marsala 7 - Telefono 9 8 UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1.º Martedì, Giovedì, Sabato dalle 11 alle 11.

Favorevole occasione d'acquisto vendesi

causa partenza

AUTOMOBILE 24 HP.

Primaria marca con 5 forme diverse di carrozzerie signorili, in buonissimo stato, trasformabili da « Double Fayton » a « Limesine » e « Trider » da tre a due posti, con mantice doppio, e grembiuli da viaggio. Rivolgersi all'Agencia A. Manzoni e C. - Udine.

Trifoglio incarnato

Cavolo da foraggio - Panico d'Italia

Miglio, senape bianca

Rapa da foraggio

ed altre foraggiere da seminarsi subito

«SAO» Piazzale Poscolle UDINE

ESCLUSIVO DEPOSITO DI FABBRICA

CONFETTURA - CIOCCOLATO

FONGARO & C. DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità Fantasia - Giandule - Pasta Dolomiti - Mandoloni - Caramelle - Cioccolato Famiglia.

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto

Premiata Industria

Mobili e Serramenti

SELLO GIOVANNI di D.co

Stabilimento elatiro - meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-70

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

N.º B. - Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna



Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di via della Vigna

OFFICINE

Agnoli, Diana & C.

Sub. Gemona - UDINE - Telefono 3.68

PRIMA

PISTA REGOLARE D'INSEGNAMENTO

Per chiarimenti rivolgersi alla Ditta oppure al rappresentante della « Biceletta Cellina »

sig. GIACOMO COSSUTTI

Piazza Patriarcato 6-8

Molinis Clemente-Luigi

Udine - Via del Pozzo 52 - Udine

Costruzione e Riparazione di

BIGLIARDI

e accessori

Lavorazione accurata

FABBRICA MOBILI

ARTISTICI e COMUNI

Esecuzione di qualsiasi lavoro in legno.

BIRRERIA DORMISCH

UDINE - di fronte alla Posta - UDINE

Birra della rinomata fabbrica DORMISCH

PICCOLO Cent. 15 - GRANDE Cent. 30

Vini e liquori finissimi

Giardinetti - Panini ripieni, ecc. ecc.

Servizio pronto e innapuntabile

Conduttore Sig. Pietro Boldorini

VITTORIO BELTRAME Fiera di Sacile

succ. alla Ditta A. Tomadini

UDINE

PIAZZA SAN GIACOMO

avverte che a cominciare del giorno 1.º Agosto p. v. pone in vendita

con fortissimo ribasso

tutte le merci esistenti in negozio e magazzino, volendo rifornirsi per la prossima stagione invernale di tutte merci

di assoluta novità.

Prezzi da non temere concorrenza

Vendita vischio

di Braulia Felice di Gorizia

Commerciant e depositario del

Vero Vischio di quercia d'Istria

Prezzi da non temere concorrenza

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista

Visite tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel. 1-97

CANA DI CURA per malattie di

Approvata con Decreto della R. Prefettura

ORECCHIO NASO GOBA

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fustoro-Ferro-Calcio
Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debilità di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Entericaria - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debilità di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1. Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 14 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 114, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Biosrotterina-Igottis si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del filtrato dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico e la falsificazione.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

ISCHIROGENO, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Davogliosimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del filtrato dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico e la falsificazione.

BIMBI SANI

«Lo **SCIROPPO CASTALDINI**» (ristoratore della Salute) Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Rinvigoritore del Sangue delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **Bambini e Ragazzi Rachitici, Scrofolosi, estremamente deboli**; ridona loro la salute. L'energia contribuisce al normale **rigoglioso** sviluppo dell'organismo. L. 5, L. 2.50, L. 1.50 in tutte le Farmacie - Premiata Farmacia Castaldini S. Salvatore e Bologna.

EPILESSIA

e **Nevrosi Congeneri** guarite radicalmente col «**SELINOL**» preparato medicinale vegeto-ferruginoso. Da risultati finora mai ottenuti anche quando altri prodotti hanno fallito.

In casi di **Epilessia Volgare, istero-Epilessia** quanto in casi di **Epilessia associata a disturbi psichici col «Selinol»** ho sempre avuto insuperabili risultati. Prof. C. DALEPPA, R. Manicomio di S. Ambrogiana L. 5 - Premiata Farmacia CASTALDINI di S. Salvatore, Bologna.

PERCHE' MUTUELLE LYONNAISE

16 sottoscrizioni alla

HANNO RAGGIUNTO LA CIFRA DI

170 MILIONI ??

PERCHE' le sue nuove ed attraenti combinazioni le hanno valso la preferenza del mondo previdente.

La sua **Assicurazione Generale in Caso di Morte**, mantenendo tutte le promesse, malgrado l'estrema modicità dei premi, ha dato una **SOMMA SUPERIORE al capitale assicurato**.

La **Cassa di CONTEASSICURAZIONE pure**, ha rimborsato nel 1909 per ogni cento Lire di premio versato una **somma di LIRE 213.40** e quindi

UN BENEFICIO DI LIRE 113.40!!!

Tali sono i risultati conseguiti dalla «**MUTUELLE LYONNAISE**» la cui Amministrazione prudente versa ogni anno una **SOMMA DI LIRE 1.000.000** in favore dei soci per **DETE, CREDITO o PENSIONE**.

Rivolgersi alla Direzione in Milano, Via Solferino 20.

Cercasi Agente Generale per tutto il Friuli.

ALGONTINA

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei **Denti** senza dubbio!

di facile applicazione. Ogni flacone contiene gr. 2.500 Cloro Soli e 2.500 Cloro.

Il costo di ogni flacone per questo eccellente rimedio di Lire

UNA agguerra cent. 30 se per posta. E' in vendita presso i chimici farmacisti.

A. MANZONI & C

MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 19
Firenze, Bologna, Venezia.

FRANC. COGOLO

Callista
Via Savognana N.16
Dopo averci il suo esultante
in un'ora il 17...

Psiche



ASSAGGIATELO I
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
«Sorgente Angelica»

Felice Bisleri - Milano

AMARO BAREGGI

a base di **Ferro - China - Rabarbaro**

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perché la presenza del **Rabarbaro** oltre ad attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi

G. F. F. BAREGGI. - Udine.

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Beltrame A. Fabris e C.

VARECCHINA

Acqua meravigliosa per il bagno, preparata con le foglie d'oro a base tutta vegetale (**Varec-Varec**, pianta marina). Usata a **freddo** fa risparmiare la loggia, metà del sapone e della mano d'opera. **Non si deve immustellare la biancheria**; questa, lavata prima con sapone e lasciata instancata, poi viene completamente immersa in una soluzione di 1 litro di **Varecchina** ogni 10 d'acqua per 8 ore circa; in fine scroquata per bene. A **caldo** 1 litro ogni 20 d'acqua, immersione 4 ore. **Si erca e non sottiene alcun effetto** buttando la soluzione sulla biancheria. La **Varecchina** agisce ogni giorno, ogni macchia e la alta biancheria un qualche morbidella mai più vista, pur con un'acqua di più del solito bucato. La **Varecchina**, infestante e pronta in un'ora, serve impareggiabilmente per pavimenti, per lavare i muri (4 0/0 in acqua calda a 50°), in piccole quantità per mischiata, s'impiega con le stoviglie e per lavare i colli, alberghi, specie alle stabilimenti. **Importante** nel 1909, la **Vera Varecchina** non ha nulla a che fare con altre liquide che vengono falsamente vendute per **Varecchina**. E' la **Vera Varecchina** che non può correre la biancheria. Comperarla nei negozi di e' esposta in **farina metillica blu** «**Varecchina**» e si esigete «**Vera Varecchina**».

Depositaro: **Adriano Tamburlini**, Udine (V. Duodo 24 C. Luzzi).
Rappresentanti: **Seccimarro e Mikoupolo**.

Macchina per scrivere Americani **“SUN”**,
L. 300 | **Pagamento** **Lire 10** mensili

Chiedere bollettini alla Compagnia “SUN”, - Milano, Via Gesù, 2.

La reclame è l'anima del commercio.

FIDIBUS ZAMPINONI

VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA

Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie

Esigete la marca di Fabbrica Impressa sul Fidibus e su la scatola la firma dell'inventore **Gio. Batta Zampinoni**.

Venduta all'ingrosso e al pubblico presso A. MANZONI & C., Milano - Roma ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'Italia.



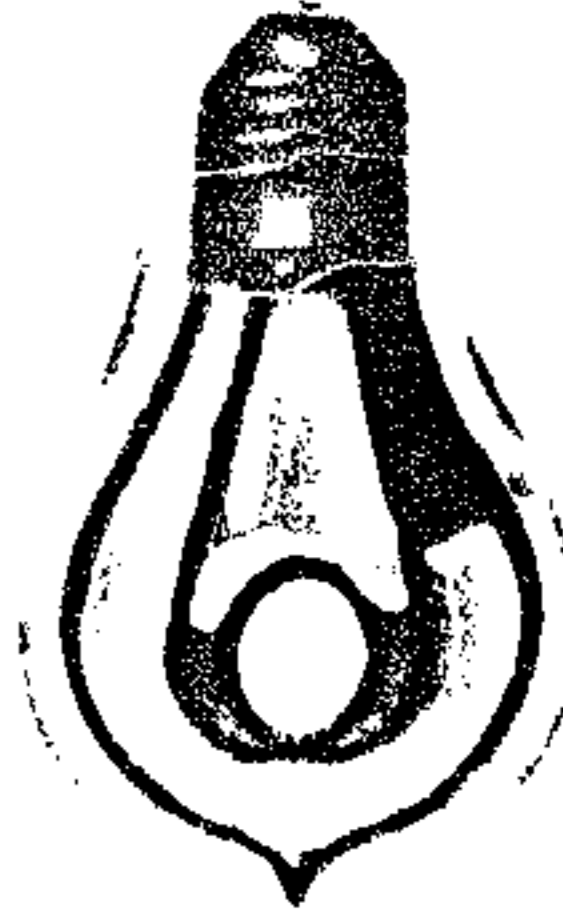
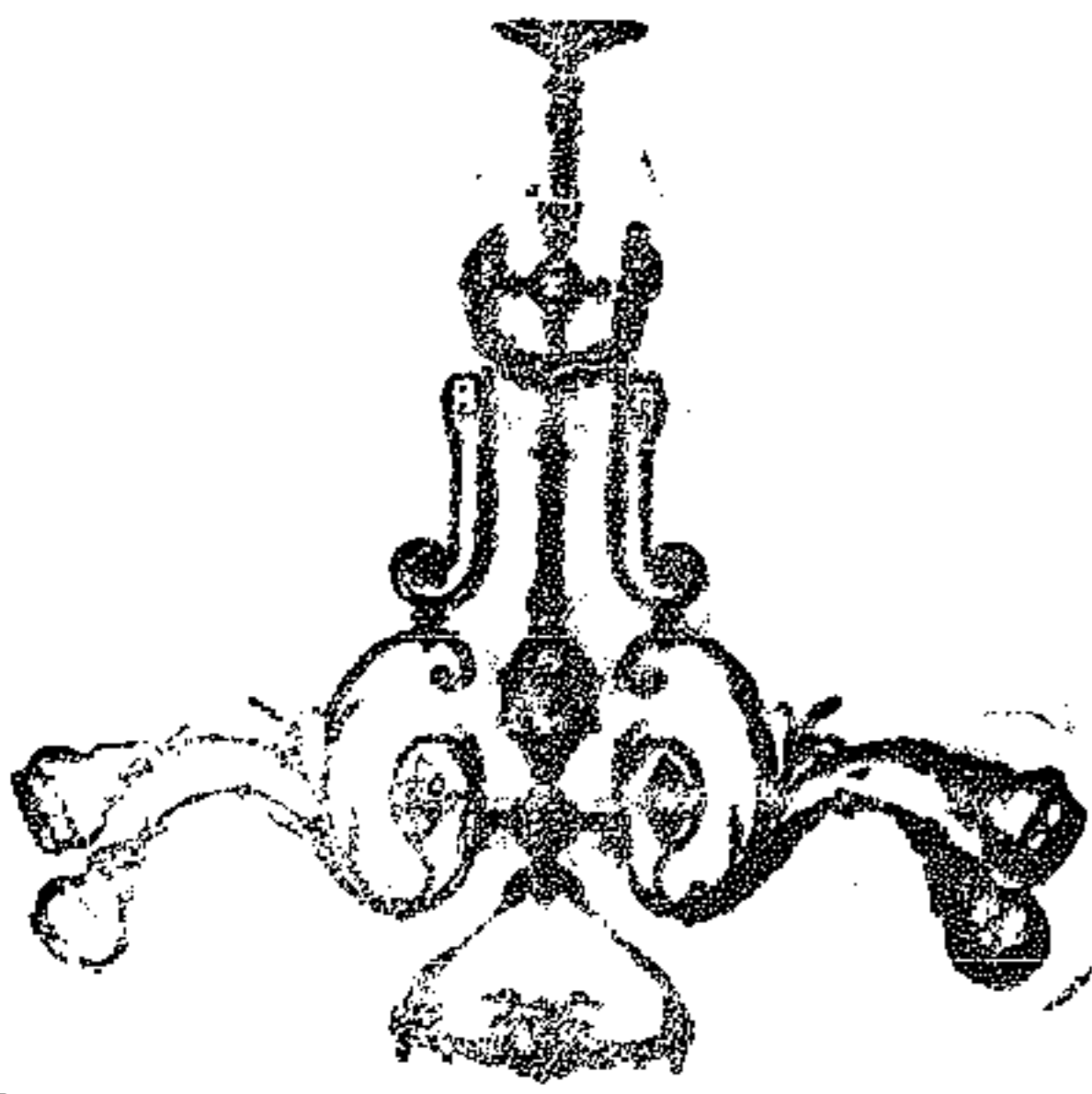
Deposito apparecchi per Illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio



Ufficio di pubblicità A. Manzoni e C. - Udine